

**SARDEGNA
DISTRICT**

P.O.R. SARDEGNA 2000 - 2006

MISURA 3.13

“RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO NELLE IMPRESE E TERRITORIO”

AZIONE 3.13.B – INCENTIVAZIONE DIRETTA ALLE IMPRESE

SUB-AZIONE 3.13.B.2 – INNOVAZIONE E SVILUPPO TECNOLOGICO NELLE PMI

“AIUTI ALLA R&S E INCENTIVI PER SERVIZI DI INNOVAZIONE, SPERIMENTAZIONE E
PROTOTIPAZIONE”

**INVITO A PRESENTARE PROPOSTE PER
PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO (R&S) E
PER SERVIZI DI INNOVAZIONE E
TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (ITT)**

Soggetto Attuatore



BANDO



Unione Europea



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Sommario

ARTICOLO 1 - PREMESSA	3
ARTICOLO 2 - OGGETTO DEL BANDO	4
ARTICOLO 3 - AREE TEMATICHE ESCLUSIVE	5
ARTICOLO 4 - DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO	6
ARTICOLO 5 - SOGGETTI PROPONENTI	6
ARTICOLO 6 - SETTORI AMMISSIBILI	7
ARTICOLO 7 - FORMA E INTENSITÀ DELL'AIUTO.....	7
ARTICOLO 8 - COSTI AMMISSIBILI	7
ARTICOLO 9 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	8
ARTICOLO 10 - PROCEDURA DI VALUTAZIONE	8
ARTICOLO 11 - VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ.....	8
ARTICOLO 12 - VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE	8
ARTICOLO 13 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE	8
ARTICOLO 14 - APPROVAZIONE E ADEGUAMENTO DELLE PROPOSTE.....	9
ARTICOLO 15 - ATTUAZIONE DEI PROGETTI E DEI SERVIZI	9
ARTICOLO 16 - RAPPORTI TECNICO-FINANZIARI	10
ARTICOLO 17 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO.....	10
ARTICOLO 17 - DISIMPEGNO AUTOMATICO	11
ARTICOLO 18 - RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI	11
ARTICOLO 19 - DISPOSIZIONI FINALI	11

BANDO PUBBLICO

Articolo 1 - Premessa

Obiettivi del Bando

1. Il presente Bando dà attuazione alla Sub-Azione B.2 - Innovazione e sviluppo tecnologico nelle PMI - della Misura 3.13 - Ricerca e sviluppo tecnologico nelle imprese e nel territorio del POR Sardegna 2000-2006 ed è orientato a sostenere lo sviluppo in Sardegna del Distretto Tecnologico ICT.
2. Il progetto per il Distretto Tecnologico ICT identifica, quale percorso di sviluppo, la creazione di Cluster Innovativi tra i vari attori del mondo della ricerca e dell'impresa. Il progetto punta a prevedere quali saranno gli sviluppi strategici della convergenza tra le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e quelle digitali e multimediali ed a identificare, nel quadro vastissimo delle tecnologie e campi di applicazione sottesi dagli acronimi ICT (Information and Communication Technologies) e DMT (Digital Media Technologies), filoni o approcci ad alto potenziale di crescita nell'ambito dei quali esista la possibilità di selezionare alcuni campi ben delimitati ove sia possibile aspirare all'eccellenza (sviluppo di attività di ricerca applicata finalizzata alla creazione di una conseguente e potenziale ricaduta in termini di opportunità di business).
3. Il Bando ha l'obiettivo di stimolare la creazione di un sistema integrato innovativo e competitivo (Distretto Tecnologico Sardegna ICT) che favorisca la collaborazione tra le competenze di punta presenti nei settori della ricerca avanzata e dello sviluppo tecnologico e le aziende di produzione nei settori dell'informatica, delle telecomunicazioni e dei sistemi multimediali

Quadro Normativo e Deliberativo di Riferimento

4. Il presente bando, unitamente alla documentazione esplicativa (guide e formulari per la presentazione delle proposte) cui si rimanda per i relativi approfondimenti in merito alla corretta presentazione delle domande di finanziamento, è adottato dalla Regione Autonoma della Sardegna, in coerenza ed attuazione dei seguenti atti normativi e deliberativi:
- Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) 2000-2006, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C 2000 del 1 agosto 2000, modificato con Decisione C(2004) 4689 del 30 novembre 2004, a seguito della riprogrammazione di metà percorso.
 - Programma Operativo Regionale (POR) Sardegna 2000-2006, approvato dalla Commissione Europea in data 8 agosto 2000 – decisione C(2000) 2359, modificato in data 15 dicembre 2004 – Decisione C(2004) 5191, a seguito della riprogrammazione di metà percorso, e successivamente con Decisione C (2005) 4820 del 1.12.2005, con particolare riferimento all'ASSE 3 – Risorse umane – Misura 3.13 “Ricerca e sviluppo tecnologico nelle imprese e nel territorio”.
 - Complemento di Programmazione del POR Sardegna approvato dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta e notificato alla Commissione Europea il 2 dicembre 2005.
 - Piano Regionale per la Ricerca e lo Sviluppo Tecnologico, predisposto in accordo con il MIUR e attraverso una specifica attività partenariale regionale, approvato con delibera della Giunta Regionale del 25 febbraio 2003, con il quale viene definita la Strategia Regionale per l'Innovazione (SRI), che rappresenta il documento base per la programmazione e l'attuazione di qualsiasi intervento finalizzato a rafforzare la capacità di innovazione del sistema territoriale e produttivo della regione.
 - Regolamento (CE) n. 70/2001 del 12 gennaio 2001 pubblicato sulla GUCE L 10/33 del 13 gennaio 2001, così come integrato dal Regolamento (CE) n. 364/2004 del 25 febbraio 2004 pubblicato sulla GUCE L 63/22 del 28 febbraio 2004, per quanto concerne l'estensione del suo campo di applicazione agli aiuti alla ricerca e sviluppo.
 - Legge Regionale n. 7 del 21.04.2005 (Legge Finanziaria 2005) che all'articolo 11 prevede, tra l'altro, l'istituzione di regimi di aiuto a sostegno dell'innovazione e dello sviluppo tecnologico delle imprese regionali, in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE e in conformità al Regolamento (CE) n. 70/2001 del 12 gennaio 2001, così come integrato dal Regolamento (CE) n. 364/2004 del 25 febbraio 2004.
 - Delibera della Giunta Regionale n. 10/10 del 14 marzo 2006 che, in applicazione di quanto disposto dall'art. 11 della Legge Regionale n. 7/2005, approva le Direttive per l'Attuazione di un programma di aiuti indirizzato a sostenere l'innovazione e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali nell'ambito della Misura 3.13 - Ricerca e sviluppo tecnologico nelle imprese e nel territorio (Sub-Azione B.2 - Innovazione e sviluppo tecnologico nelle PMI - Aiuti alla R&S e Incentivi per servizi di innovazione, sperimentazione e prototipazione) del POR Sardegna 2000-2006 .
 - Delibera della Giunta Regionale n. 22/21 del 7 giugno 2007 che, in funzione delle nuove tipologie di intervento che si prevede di realizzare, dei diversi regimi di aiuti che si dovranno utilizzare e in applicazione di quanto disposto dall'art. 25 della Legge Regionale n. 1/2006, definisce in maniera più funzionale gli obiettivi e finalità degli aiuti, i

soggetti beneficiari e le condizioni di ammissibilità, i settori di attività ammissibili, le tipologie di contributi e la loro intensità rispetto alle spese ammissibili, i criteri di valutazione delle domande, le procedure di presentazione, valutazione e selezione delle domande e le procedure per l'erogazione, monitoraggio e controllo delle agevolazioni concesse.

- Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni concernente: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi" e L.R. 22/08/1990 n. 40.
- Vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di aiuti di Stato.

Soggetto Attuatore

5. All'attuazione del presente bando provvede il Centro Regionale di Programmazione tramite Sardegna Ricerche, Ente pubblico "in house" della Regione Autonoma della Sardegna, individuato come Soggetto Attuatore.

Articolo 2 - Oggetto del Bando

1. Il bando è orientato all'attuazione di un programma di aiuti finalizzato a sostenere la realizzazione di Progetti di Ricerca e Sviluppo (R&S) e l'acquisizione di Servizi per l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico (ITT) da parte delle imprese che operano in Sardegna nel settore delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT).
2. Le proposte relative ai Progetti di R&S di cui si chiede la realizzazione e ai Servizi di ITT di cui si chiede l'acquisizione devono essere indirizzati ai Laboratori previsti nel progetto per lo sviluppo del Distretto Tecnologico Sardegna ICT e devono essere orientati e coerenti con gli ambiti scientifici e le attività e tematiche tecnologiche che sono considerate prioritarie nell'ambito degli stessi Laboratori di cui al successivo art. 3.
3. I Progetti di R&S e i Servizi di ITT devono essere realizzati entro il termine ultimo del 20.12.2008.
4. Non sono ammissibili attività che siano già state effettuate o che siano in corso di svolgimento da parte dei Soggetti proponenti e che siano oggetto di altri finanziamenti pubblici.

Progetti di Ricerca e Sviluppo Tecnologico

5. I Progetti di R&S che possono beneficiare degli aiuti previsti dal presente bando devono riguardare attività di ricerca industriale e/o attività di sviluppo pre-competitivo.
6. Per "attività di ricerca industriale" si intendono attività di ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, con l'obiettivo di utilizzare tali conoscenze per mettere a punto nuovi prodotti, processi produttivi o servizi o per migliorare in maniera significativa prodotti, processi produttivi o servizi esistenti;
7. Per "attività di sviluppo precompetitivo" si intende la concretizzazione dei risultati della ricerca industriale in un piano, un progetto o un disegno per prodotti, processi produttivi o servizi nuovi, modificati o migliorati, siano essi destinati alla vendita o all'utilizzazione, compresa la creazione di un primo prototipo non idoneo a fini commerciali. Tale attività può inoltre comprendere la formulazione teorica e la progettazione di altri prodotti, processi produttivi o servizi nonché progetti di dimostrazione iniziale o progetti pilota, a condizione che tali progetti non siano né convertibili né utilizzabili a fini di applicazione industriale o sfruttamento commerciale. Essa non comprende le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche se tali modifiche possono rappresentare miglioramenti.

Servizi di Innovazione e Trasferimento Tecnologico

8. I Servizi di ITT che possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente Bando sono finalizzati alla:
 - a) innovazione di prodotto, da ottenere attraverso la realizzazione di nuovi prodotti e/o servizi dai quali emergano rilevanti novità, sotto il profilo delle prestazioni funzionali, rispetto alla attuale offerta del mercato, anche in funzione di specifiche esigenze dei clienti o attraverso il "restyling" di prodotti già esistenti mediante l'utilizzo originale di metodologie, tecnologie e componenti già disponibili;
 - b) innovazione di processo, da ottenere attraverso l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato, finalizzata ad un sensibile miglioramento della qualità/quantità dei prodotti/servizi e/o della efficienza/efficacia dei processi produttivi o attraverso l'adozione di nuove tecnologie, realizzate all'interno dell'impresa o acquisite dall'esterno, per migliorare i processi di produzione dei prodotti/servizi esistenti o di nuovi prodotti/servizi;
 - c) innovazione di mercato, da ottenere attraverso la capacità di creare domande nuove o di esaltare domande latenti presso i consumatori o utenti di riferimento;
 - d) innovazioni di marketing, da ottenere attraverso un nuovo posizionamento sui canali commerciali, anche come frutto di una nuova strategia distributiva, di comunicazione, di promozione, ecc.;
 - e) innovazioni organizzative, da ottenere attraverso un riorientamento dei processi produttivi, privilegiando gli aspetti qualitativi e della produttività e attraverso l'applicazione di nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali dell'impresa, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne dell'impresa.
9. I servizi di cui ai punti c), d) ed e) dovranno essere funzionali e complementari alle innovazioni di prodotto e di processo realizzati attraverso i servizi di cui ai punti a) e b) o attraverso i progetti di R&S di cui al comma 5.

Articolo 3 - Aree tematiche esclusive

1. Le proposte relative ai Progetti di R&S e ai Servizi di ITT di cui all'articolo 2 devono necessariamente e specificamente essere indirizzate verso il singolo Laboratorio del Distretto Tecnologico Sardegna ICT.
2. I Laboratori e le relative aree, attività e tematiche tecnologiche sono i seguenti:
3. Laboratorio "Open Media center"
 - sperimentazione e sviluppo di sistemi e di nuovi modelli di visualizzazione delle informazioni e di interazione uomo-macchina che facciano uso delle più avanzate innovazioni scientifiche e tecnologiche nei settori della realtà virtuale, della pattern recognition e della image analysis, della computer vision e della realtà aumentata;
 - sviluppo di nuove tecnologie per semplificare e migliorare la vita all'interno delle abitazioni, grazie a controlli automatici e a distanza, creando sistemi digitali che permettono l'interazione tra tutti gli elettrodomestici (frigorifero, lavatrice, lavastoviglie, forno, televisore, ecc.) e gli impianti installati nell'abitazione (gas, luce, acqua, telefono, antifurto, condizionamento, ecc.)
3. Laboratorio "Produzione collaborativa programmi tv multi-piattaforma"
 - sperimentazione e sviluppo di nuove modalità di produzione, indicizzazione, ricerca e fruizione di contenuti multimediali anche personalizzati, verso la definizione di un modello di produzione e consumo della TV del futuro attraverso un processo collaborativo e distribuito
 - creazione di una piattaforma che contribuisca a decentralizzare la produzione dei programmi televisivi attraverso il supporto di un sistema di content management distribuito, che funga da collettore verso una comunità di fornitori di contenuti (sia creati ex-novo che già disponibili in rete), un servizio di media-on demand, che renda accessibile l'insieme dei contenuti attraverso una molteplicità di piattaforme (PC, mobile, IPTV), un sistema di aggregazione intelligente in grado di generare dei programmi televisivi per vari tipi di piattaforme (terrestre, satellitare, mobile)
4. Laboratorio "Condivisione remota di laboratori e strumenti: telemicroscopia industriale"
 - sviluppo di strumenti e applicazioni per la condivisione in rete di laboratori di misura, telecontrollo su area geografica e diagnostica in rete basata su apparecchiature elettroniche con alto throughput di dati/immagini in tempo reale (es. microscopi elettronici a scansione);
 - sviluppo di strumenti e applicazioni che consentano di operare su uno strumento remoto in completa interattività, consentendo ad utenti lontani (esperti, consulenti, committenti, ecc.) di prendere il controllo di una macchina, e pilotarla nella esecuzione di analisi, per giungere fino alla sperimentazione e proposizione di un protocollo come standard per gli operatori interessati
5. Laboratorio "GeoWeb and Mobile User Experience"
 - sviluppo di applicazioni innovative per la rete che diano valore aggiunto attraverso la creazione di community, la condivisione di risorse, l'emergere della geografia interattiva sul web e la composizione di servizi esistenti attraverso mashup
 - sviluppo di applicazioni innovative di supporto alla mobilità degli utenti anche in scenari di fully networked car, finalizzato allo sviluppo della capacità di produrre conoscenza nel momento e nel luogo in cui serve
6. Laboratorio "Software open source"
 - sviluppo di strumenti, processi e metodi basati su software aperto e libero, standard aperti e interoperabili negli ambiti della Scuola, delle PPAA e delle Aziende
 - sviluppo, insieme ad attività di ricerca su temi più generali che coprono le tecnologie e le competenze di base necessarie per l'adozione del F/OSS e per il supporto di progetti F/OSS, di attività di supporto alle imprese nella creazione di progetti F/OSS funzionanti in settori scoperti ed in rapidissima crescita, anche su progetti proposti dalle aziende interessate
7. Laboratorio "Produzione prototipi e nuovi format di contenuti digitali"
 - Progettare, sperimentare e produrre nuovi format digitali originali e produzioni multimediali con una forte componente di interattività, capaci di soddisfare le potenzialità dei nuovi mezzi di comunicazione e con una forte componente di servizi di encoding, gestione DRM, riformattazione, adattamento, localizzazione e re-packaging di contenuti preesistenti per adeguarli alle esigenze dei media emergenti
 - Riformattare e aggregare contenuti destinati alla fruizione interattiva tramite la rete internet, le piattaforme "mobile" e la tv digitale, promuovere e gestire progetti di eccellenza nel campo dei new media, delle arti e della comunicazione, creare ad hoc prototipi di contenuti interattivi gestendo progetti editoriali sperimentali (es. canali istituzionali e/o tematici per DTT e IPTV), fornire servizi di comunicazione integrata (Centro Media) in ambito locale ad aziende e altri soggetti operanti nell'ambito della cultura, dello spettacolo e della produzione multimediale.
8. Laboratorio "Tecnologie avanzate ICT per la medicina"
 - sviluppo di nuove tecnologie per prodotti, processi e servizi innovativi in campo medico, finalizzate alla creazione di infrastrutture distribuite per applicazioni cliniche, in particolare sistemi in grado di analizzare e

gestire massicce quantità di dati clinici, ad esempio per fare comparazioni, a scopo epidemiologico e diagnostico, tra i dati di un singolo paziente e quanto già acquisito su scala regionale

- sviluppo di tecniche innovative di analisi visuale in ambito pre-operatorio e chirurgico, si sfrutteranno le possibilità offerte da apparati di acquisizione e display 3D innovativi (olografici, HDR, tiled) per migliorare la capacità di comprendere informazioni spaziali statiche e dinamiche complesse
- sviluppo di tecnologie avanzate per la formazione di personale medico, anche attraverso lo sviluppo e la messa in opera di simulatori chirurgici

9. Laboratorio “Visualizzazione e distribuzione di modelli 3D complessi”

- sviluppo di tecnologie di scansione 3D, finalizzata alla creazione di una pipe-line completa di acquisizione di modelli 3D basata su tecnologie a scansione, che coprirà sia la microscopia elettronica, che lo short-range (oggetti di pochi cm), il medium range (oggetti fino a qualche metro) ed il long range (siti) e utilizzerà tecnologie di acquisizione laser scanning e fotometria
- sviluppo di tecnologie e sistemi di archiviazione e distribuzione digitale di modelli 3D complessi, finalizzata alla realizzazione delle tecnologie per la distribuzione efficiente in rete di modelli geometrici 3D complessi, con principale riferimento a modelli ricostruiti da misure
- realizzazione di tecnologie per la stampa di prototipi fisici a partire da dati geometrici, con principale riferimento a modelli ricostruiti da misure
- realizzazione di una pipe-line per la visualizzazione remota di modelli di territorio a partire da dati provenienti da tele-rilevamento.

10. Laboratorio “Intelligenza d’ambiente”

- sviluppo e organizzazione di sistemi di computing pervasivi e di ambient intelligence, di robotica e controllistica remota, di real time, per migliorare l’accesso di tutti alla società dell’informazione e assistenza computerizzata degli utenti domestici con particolare attenzione agli anziani e alle persone portatrici di handicap.
- sviluppo e trasferimento di tecnologie per la fruizione di beni culturali mediante web semantico e tecniche multimediali di accesso per contenuto e di tecnologie per la realizzazione di interfacce uomo-macchina avanzate che consentano la fruizione dei beni culturali, in particolare quelli presenti nelle strutture dei musei, anche a persone con disabilità o scarse conoscenze informatiche.
- sviluppo e trasferimento di tecnologie biometriche in grado di autenticare l’identità di un individuo mediante il riconoscimento facciale e delle impronte digitali e tecnologie di video sorveglianza di edifici e abitazioni civili per la sicurezza e l’aumento della qualità della vita delle persone anziane e con disabilità.

Articolo 4 - Dotazione Finanziaria del Bando

1. Le risorse finanziarie della Misura 3.13 del POR Sardegna destinate all’attuazione del presente bando sono pari a Euro 6.000.000,00 (quota pubblica).

2. La Regione Autonoma della Sardegna potrà, sulla base dei risultati della valutazione delle proposte di progetto presentate, incrementare tale dotazione finanziaria utilizzando le risorse disponibili della Misura 3.13 del POR Sardegna.

Articolo 5 - Soggetti Proponenti

1. I Soggetti che possono presentare proposte per accedere agli aiuti previsti dal presente Bando sono i seguenti:

- a) Piccole e Medie Imprese (PMI).
- b) Centri di Ricerca con personalità giuridica autonoma promossi da PMI.
- c) Consorzi, Società Consortili, purché con partecipazione finanziaria superiore al 50% di Soggetti ricompresi in una o più delle precedenti lettere a) e b).
- d) Associazioni Temporanee di Imprese (PMI).

I Soggetti di cui ai precedenti punti a), b) e c) devono comunque essere classificabili come PMI (Piccole e Medie Imprese) così come definite dalla Raccomandazione (CE) 2003/361 della Commissione Europea del 6 maggio 2003.

Nel caso in cui i soggetti di cui ai punti a), b) e c) presentino una domanda congiuntamente, in caso di aggiudicazione del beneficio devono costituirsi in Associazione Temporanea di Imprese (ATI), individuando una impresa capofila (mandataria) cui dovrà essere conferito mandato speciale di rappresentanza (gestione rapporti col Soggetto Attuatore, stipula della convenzione, presentazione della fideiussione, attribuzione degli aiuti).

2. I Soggetti proponenti sono ammissibili solo ove dispongano di una stabile organizzazione (sede operativa) localizzata nell’area territoriale della Regione Sardegna, o si impegnino formalmente, in sede di presentazione della proposta, a predisporre in tale area la suddetta organizzazione ai fini dello svolgimento delle attività progettuali. La concessione

dell'agevolazione è subordinata all'accertamento dell'apertura della sede operativa prima della stipula della convenzione.

I proponenti, singoli o associati in ATI, non possono essere sostituiti nel corso dei progetti. E' fatto inoltre divieto di cedere la titolarità del progetto ad altro soggetto diverso da quello che ha formulato l'istanza progettuale su cui sarà fatta la valutazione di merito.

3. Ogni soggetto può presentare non più di una proposta per Progetti di Ricerca & Sviluppo e non più di una proposta per Servizi di Innovazione e Trasferimento Tecnologico.

4. I Soggetti proponenti, singoli o associati in ATI, che, nell'ambito del precedente Bando pubblicato il 22 aprile 2007 e scaduto il 5 giugno 2007, abbiano ottenuto la concessione dell'aiuto per la realizzazione dei Progetti di R&S possono partecipare al presente Bando esclusivamente nei seguenti casi:

- per l'acquisizione di Servizi per l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico (ITT);
- per la realizzazione di Progetti di Ricerca e Sviluppo (R&S), quando si tratti di un progetto di R&S completamente nuovo, oppure di un progetto che implementa i risultati ottenuti col precedente progetto di R&S.

5. Le somme a disposizione delle proposte presentate dai Soggetti proponenti di cui al precedente comma 4 sono pari ad un massimo del 15% della dotazione finanziaria di cui all'articolo 4.

Articolo 6 - Settori Ammissibili

1. Possono presentare proposte per accedere agli aiuti previsti dal presente bando i Soggetti Proponenti di cui al precedente articolo 5 operanti prioritariamente nei settori di riferimento dell'*Information and Communication Technology* che siano inquadrati nella Classificazione ISTAT ATECO 2002 nel Ramo K - 72.

Possono essere ammesse proposte provenienti da imprese appartenenti a settori differenti da quello sopra indicato, purchè l'oggetto della proposta sia orientata e coerente con gli ambiti scientifici e le attività e tematiche tecnologiche indicate nell'art. 3.

2. Sono escluse dagli aiuti le imprese operanti nel settore siderurgico, nell'industria carboniera, nel settore delle costruzioni navali, nel settore delle fibre sintetiche, nel settore dell'industria automobilistica. Sono altresì escluse le imprese operanti nel settore dei trasporti.

3. Gli aiuti non sono concessi a favore di attività connesse all'esportazione, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione. Non verranno altresì concessi aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione.

4. Gli aiuti non possono essere concessi ad imprese in difficoltà come definite dagli Orientamenti Comunitari per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUCE C 244/2 del 1.10.2004).

Articolo 7 - Forma e Intensità dell'Aiuto

1. L'intensità lorda dell'aiuto per la realizzazione dei Progetti di R&S di cui al precedente articolo 2, calcolata sulla base dei costi ammissibili del progetto, non deve superare:

- a) il 65% per la ricerca industriale;
- b) il 40% per l'attività di sviluppo precompetitivo.

Qualora un progetto comprenda diverse fasi di ricerca e sviluppo, l'intensità consentita dell'aiuto è stabilita sulla base della media ponderata delle rispettive intensità di aiuto consentite, calcolate sulla base dei costi ammissibili sostenuti.

2. L'importo massimo del contributo non può, in ogni caso, superare i 250.000 euro per ciascun Progetto di Ricerca e Sviluppo Tecnologico (industriale e pre-competitiva) di cui all'art. 2.

3. L'intensità lorda dell'aiuto per l'acquisizione dei Servizi di ITT di cui al precedente articolo 2, calcolata sulla base dei costi dei servizi, non deve superare il 50%.

Nel caso di servizi forniti da consulenti esterni, l'ammontare lordo dell'aiuto non deve superare il 50% dei costi dei servizi stessi.

Tali servizi non devono essere continuativi o periodici, né essere connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa, come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità.

Nel caso di partecipazione a fiere ed esposizioni, l'ammontare lordo dell'aiuto non deve superare il 50% dei costi aggiuntivi sostenuti per la locazione, installazione e gestione dello stand. Tale esenzione si applica solo alla prima partecipazione di un'impresa ad una determinata fiera o esposizione.

4. L'importo massimo del contributo non può, in ogni caso, superare i 50.000 euro per i Servizi di ITT richiesti.

5. Le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo in conto capitale rispetto alla spesa sostenuta.

Articolo 8 - Costi ammissibili

1. Sono ammissibili al finanziamento esclusivamente le spese conformi ai seguenti Regolamenti comunitari:

- Regolamento (CE) n. 448/2004 relativo all'ammissibilità delle spese concernenti operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali.
 - Regolamento (CE) n. 70/2001 così come integrato dal Regolamento (CE) n. 364/2004.
2. I costi ammissibili per i Progetti di Ricerca e Sviluppo Tecnologico e per i Servizi di Innovazione e Trasferimento Tecnologico, di cui al precedente articolo 2, sono quelli indicati nell'allegato 3.

Articolo 9 - Termini e Modalità di Presentazione delle Domande

1. I progetti devono essere predisposti secondo le modalità indicate nel Bando e presentati al Soggetto Attuatore utilizzando l'apposito "Formulario" compilato in ogni sua parte, pena l'esclusione dal finanziamento.
2. Le proposte devono essere trasmesse a Sardegna Ricerche con sede in Loc. Piscinamanna, Edif. 2 - 09010 Pula (CA), fino al 31 marzo 2008 per posta raccomandata OVVERO per posta celere, OVVERO per altro recapito autorizzato, OVVERO a mano, all'interno di un plico riportante la dicitura: "POR Sardegna 2000 – 2006 Misura 3.13 - Distretto ICT – Bando Progetti di R&S e Servizi di ITT". Il plico deve anche riportare l'indicazione del Laboratorio verso le cui attività e tematiche tecnologiche le proposte sono indirizzate.
3. All'interno dello stesso plico devono essere presentate, oltre all'originale, 3 copie rilegate della proposta completa e una copia su supporto informatico

Articolo 10 - Procedura di Valutazione

1. Il programma di aiuti si attua attraverso una procedura valutativa a sportello, fino all'esaurimento dei fondi assegnati così come definiti nel precedente articolo 4 del presente bando.
2. Le attività di valutazione e selezione delle proposte si articolano in 3 fasi:
 - a) verifica di ammissibilità;
 - b) valutazione da parte della Commissione Tecnica di Valutazione;
 - c) approvazione e adeguamento delle proposte.

Articolo 11 - Verifica di Ammissibilità

1. La verifica di ammissibilità è effettuata sulla base delle seguenti condizioni:
 - a) presenza dei requisiti richiesti per il Soggetto proponente;
 - b) correttezza e completezza della documentazione presentata.

Articolo 12 - Valutazione delle Proposte

1. Saranno nominate da Sardegna Ricerche nove Commissioni di Valutazione dei progetti, ognuna costituita da tre Componenti.
2. Le proposte pervenute e considerate ammissibili sono indirizzate e attribuite alle diverse Commissioni in base alla indicazione formulata dal proponente nel progetto di R&S o di Servizio di ITT presentato.
3. Le proposte attribuite sono esaminate collegialmente dai componenti delle Commissioni di Valutazione e, sulla base dei criteri generali di valutazione di cui al successivo articolo 13, redigono una relazione finale contenente l'esito della valutazione di ciascuna proposta.
4. Le relazioni finali della Commissione sono trasmesse per l'approvazione al Comitato Tecnico di Gestione di Sardegna Ricerche e il relativo esito sarà comunicato al Soggetto proponente.
5. L'elenco dei progetti ammessi sarà pubblicata a cura di Sardegna Ricerche.

Articolo 13 - Criteri di Valutazione delle Proposte

1. I criteri di valutazione che sono utilizzati per la selezione delle proposte fanno riferimento ai seguenti parametri:

Progetti di R&S

- Coerenza dei progetti con gli ambiti tematici indicati all'articolo 3 del Bando (max 25 punti)
(Sarà attribuita priorità a quei progetti che presentano una maggiore coerenza e affinità con i gli ambiti scientifici, attività e tematiche tecnologiche che sono considerate prioritarie nell'ambito dei Laboratori e indicate nell'articolo 3).
- Qualificazione del soggetto proponente e degli eventuali partner (max 15 punti)
(Sarà valutata la competenza tecnica, la qualificazione scientifica e industriale e le esperienze del soggetto proponente e degli eventuali singoli partner)

- Qualità del progetto (max 60 punti)

(Saranno valutati la qualità e chiarezza degli obiettivi (generali, specifici e operativi) del progetto, la definizione e quantificazione dei risultati attesi e la rilevanza e potenzialità innovativa dei risultati di ricerca attesi (max 20 punti), la struttura e management del progetto (max 10 punti), la qualità del piano di lavoro (max 15 punti) e la qualità e congruenza del piano dei costi (max 15 punti).

Servizi di ITT

- Coerenza delle proposte con gli ambiti tematici indicati all'articolo 3 del Bando (max 25 punti)

(Sarà attribuita priorità alle proposte che presentano una maggiore coerenza e affinità con i gli ambiti scientifici, attività e tematiche tecnologiche che sono considerate prioritarie nell'ambito dei Laboratori e indicate nell'articolo 3).

- Qualificazione del soggetto proponente e degli eventuali partner (max 15 punti)

(Sarà valutata la qualificazione scientifica e industriale e le esperienze del soggetto proponente e la competenza tecnica e professionale dei fornitori dei servizi)

- Qualità della proposta (max 60 punti)

(Saranno valutati la qualità e chiarezza degli obiettivi (generali, specifici e operativi) del progetto, la definizione e quantificazione dei risultati attesi e la rilevanza e potenzialità innovativa dei risultati di ricerca attesi (max 20 punti), la struttura e articolazione delle azioni e attività da svolgere (max 20 punti) e la qualità e congruenza del piano dei costi (max 20 punti).

2. Sono finanziate in ordine cronologico le proposte che avranno riportato, a seguito della valutazione, un punteggio minimo di punti 60 su 100.

Articolo 14 - Approvazione e adeguamento delle Proposte

1. I risultati della valutazione sono comunicati da Sardegna Ricerche a ciascun soggetto proponente, o al soggetto mandatario in caso di ATI, insieme alle schede di valutazione relative al proprio progetto a mezzo lettera raccomandata, con avviso di ricevimento.

2. Per le proposte approvate Sardegna Ricerche può richiedere, sulla base dei risultati della valutazione, l'adeguamento dei progetti e l'eventuale rimodulazione dei costi secondo le osservazioni della Commissione di Valutazione. Questa attività di revisione dovrà essere conclusa entro 15 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta approvazione del progetto da parte di Sardegna Ricerche e sarà comunque propedeutica alla stipula della convenzione

Articolo 15 - Attuazione dei Progetti e dei Servizi

1. A seguito della conclusione della fase di valutazione e dell'eventuale successiva fase di revisione Sardegna Ricerche provvede alla sottoscrizione di una specifica convenzione con il Soggetto Proponente. Il proponente e gli eventuali partner sono solidalmente responsabili per la realizzazione delle attività previste ed ammesse al finanziamento e vi provvedono secondo le norme consuete di conduzione lavori e le regole fissate nella convenzione che sarà sottoscritta con Sardegna Ricerche.

2. Nel caso di proposte di finanziamento presentate da ATI i rapporti con Sardegna Ricerche devono essere curati da un'impresa capofila preventivamente autorizzata dagli altri soggetti attraverso apposito mandato speciale redatto in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata, ferma restando, in ogni caso, la responsabilità solidale di tutte le imprese partecipanti all'ATI per le obbligazioni nascenti dalla convenzione.

3. Nel provvedimento di concessione degli aiuti vengono specificati anche i seguenti obblighi dei soggetti beneficiari:

- la comunicazione a Sardegna Ricerche delle variazioni intervenute nel proprio status giuridico e operativo che ne alterino o modifichino la condizione di soggetto beneficiario;
- l'accettazione dei controlli diretti a verificare lo stato di attuazione del progetto e il rispetto degli obblighi previsti dalla convenzione.

4. La convenzione definisce il programma di lavoro, i costi ammissibili, l'importo del finanziamento, le modalità di pagamento e di rendicontazione, nonché tutti gli adempimenti dei Soggetti Proponenti previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria e dall'Amministrazione regionale. Il progetto definitivo approvato è parte integrante della convenzione.

5. I Progetti di R&S e i Servizi di ITT devono essere realizzati entro il termine ultimo del 20.12.2008 e, comunque, entro la data stabilita nella convenzione stipulata tra Sardegna Ricerche e il Soggetto Proponente.

Articolo 16 - Rapporti Tecnico-Finanziari

Progetti di R&S

1. Il soggetto proponente o mandatario (nel caso di più soggetti costituiti in ATI) è tenuto a presentare a Sardegna Ricerche, in occasione delle richieste delle anticipazioni successive alla prima, e in occasione del saldo finale, un rapporto tecnico scientifico sulle attività realizzate nell'ambito del progetto.
2. Congiuntamente alla presentazione del rapporto tecnico scientifico dovrà essere consegnata a Sardegna Ricerche una rendicontazione finanziaria che descrive i costi relativi alla realizzazione dei lavori nel periodo di riferimento.
3. La rendicontazione finanziaria dovrà essere presentata a Sardegna Ricerche utilizzando i moduli allegati alla convenzione.
4. La rendicontazione finanziaria conterrà i costi realmente sostenuti nel periodo di riferimento.
5. Il soggetto proponente potrà richiedere di modificare la ripartizione del budget preventivo del progetto tra le varie categorie di costo, a condizione che tale situazione sia richiesta da oggettive necessità. In ogni caso, non saranno autorizzate variazioni superiori al 20% per ogni categoria di costo, fermo restando il costo complessivo del progetto ed i massimali previsti per le diverse categorie di costo.

Servizi di ITT

6. Il soggetto proponente è tenuto a presentare a Sardegna Ricerche entro 30 giorni dalla data stabilita per il completamento dei servizi e fissata nella convenzione una relazione finale sulle attività realizzate nell'ambito del progetto.
7. Congiuntamente al report tecnico dovrà essere consegnata a Sardegna Ricerche una rendicontazione finanziaria che descrive i costi relativi alla realizzazione dei lavori nel periodo di riferimento.
8. La rendicontazione tecnico-finanziaria dovrà essere presentata al Soggetto Attuatore utilizzando i moduli contenuti nella convenzione.

Articolo 17 - Modalità di Erogazione del Finanziamento

Progetti di R&S

1. Per i Progetti di R&S l'erogazione del contributo avviene secondo le seguenti modalità:
 - 30% del totale del contributo alla stipula della convenzione, come anticipo sul contributo totale del progetto. Tale anticipo sarà erogato subordinatamente alla presentazione a Sardegna Ricerche di fidejussione bancaria o assicurativa per un importo pari all'entità dell'anticipo stesso;
 - un'ulteriore anticipazione del 30% del totale da erogarsi subordinatamente alla positiva verifica tecnico contabile da parte di Sardegna Ricerche della rendicontazione che certifica la spesa effettiva (corredata delle relative quietanze) del 30% dell'importo del progetto;
 - una terza anticipazione del 30% del totale da erogarsi subordinatamente alla positiva verifica tecnico contabile da parte di Sardegna Ricerche della rendicontazione che certifica la spesa effettiva (corredata delle relative quietanze) del 60% dell'importo del progetto;
 - il saldo, pari al 10%, a seguito della rendicontazione finale e della sua accettazione da parte di Sardegna Ricerche. Qualora tale saldo sia negativo, nel senso che il contributo per le spese effettivamente sostenute sia inferiore al valore corrispondente ai due anticipi, sarà avviata la procedura di recupero delle somme dovute con gli interessi di legge.

Servizi di ITT

2. Per i Servizi di ITT l'erogazione del contributo avviene secondo le seguenti modalità:
 - 50% del totale del contributo alla stipula della convenzione, come anticipo sul contributo totale del progetto. Tale anticipo sarà erogato subordinatamente alla presentazione al Soggetto Attuatore di garanzia o polizza fidejussoria con beneficiario la Regione Sardegna per un importo pari all'entità dell'anticipo stesso;
 - il saldo, pari al 50%, a seguito della rendicontazione finale e della sua accettazione da parte del Soggetto Attuatore.
3. E' data facoltà al soggetto proponente di non chiedere anticipazioni, rendicontando e ricevendo le tranche di finanziamento (nella misura sopra evidenziata) a positiva verifica dei costi sostenuti per il progetto.

Articolo 17 - Disimpegno Automatico

1. Il mancato rispetto dei termini indicati nel programma per la conclusione delle attività comporta l'archiviazione automatica della pratica e la decadenza dei benefici accordati.

Articolo 18 - Riservatezza delle Informazioni

1. I dati, gli elementi ed ogni informazione acquisita in sede di bando di gara sono utilizzati da Sardegna Ricerche esclusivamente ai fini del procedimento di gara e della individuazione dei Beneficiari dei contributi, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dei dati con sistemi automatici e manuali, nel rispetto della Legge 675/96 e successive modificazioni.

Articolo 19 - Disposizioni Finali

1. Sardegna Ricerche si riserva di modificare/revocare in qualsiasi momento il presente Bando, dandone pubblica comunicazione.

2. Per quanto non espressamente previsto nelle presenti disposizioni si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore.